



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

Il giorno **16 Novembre 2018**, nello studio n. 314 del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, III piano Palazzo Chiaia-Napolitano, alle ore **13.00** si è riunito il gruppo del Riesame, del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, composto da:

Prof.ssa Coppola Gabrielle, Coordinatore del CdS

Prof.ssa, Curci Antonietta, Docente del CdS

Dott.ssa Emanuela Soleti, rappresentante dell'ordine Professionale degli Psicologi della Puglia

Dott.ssa Piccarreta Federica, personale T.A.

Dott.ssa Federica My, rappresentante degli studenti.

Vengono discussi i seguenti punti:

1) Compilazione commento della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi (SMA) agg. al 29/09/2018

I dati della SMA per gli anni 2014-2016 confrontano gli indicatori del CdS in PC dell'Università di Bari con le medie di Ateneo e con i valori di n. 17 CdS della stessa classe in atenei non telematici della stessa area geografica e un numero variabile da 62 (nel 2014) a 66 (nel 2017) CdS della stessa classe in atenei non telematici del territorio italiano. Gli avvii di carriera negli anni in questione oscillano tra i valori di 99 (per il 2014) e 117 (nel 2015) e il dato rispecchia un progressivo allineamento con i parametri della programmazione locale. Il numero di iscritti e di iscritti regolari è coerente con la media nazionale.

Rispetto agli indicatori del Gruppo A (Didattica), il CdS in PC mostra una leggera flessione nel passaggio dall'anno 2014 al 2015 e un significativo recupero, con oltre 10 punti percentuali nell'anno successivo (2016), relativamente al numero di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. e del numero di laureati in corso: in particolare il recupero che si registra nel 2016 per entrambi i parametri si attesta su valori al di sopra sia delle medie nazionali che di quelle relative ai CdS della medesima area geografica. I valori degli indicatori inerenti gli sbocchi occupazionali dei laureati (indicatori del gruppo iC07) si attestano attorno ai riferimenti della medesima area geografica.

Due dei tre indicatori relativi all'apporto della componente docenti (rapporto studenti regolari/docenti e qualità della ricerca) non mostrano scostamenti



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

significativi nell'arco temporale considerato con i riferimenti nazionali e di area geografica; viceversa, l'indicatore relativo alla percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti per il CdS inseriti nella SUA come docenti di riferimento, sebbene registri un incremento dal 55.6% nel 2014 al 66.7% nel 2016, comunque rimane di oltre 10 punti percentuali al di sotto dei valori di riferimento nazionali e di medesima area geografica. Complessivamente, aggregando i dati di carriera degli studenti e quelli dell'apporto della componente docente, si evince che a fronte di una percentuale comunque più bassa rispetto ai valori di riferimento di docenti dei SSD di base e caratterizzanti per il CdS, comunque nel triennio in esame sono state gestite con successo delle criticità inerenti le tappe di carriera degli studenti, con esiti nell'ultimo anno di riferimento superiori ai riferimenti nazionali e locali.

Gli indicatori del Gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) sostengono ulteriormente questa considerazione: il numero di studenti che prosegue il corso degli studi avendo acquisito almeno 20 CFU il I anno, quelli che hanno acquisito almeno 40 CFU o almeno i 2/3 dei CFU previsti nel primo anno è elevato, tendenzialmente in crescita nell'arco del triennio considerato (2014-2016), tranne la flessione dal 2014 al 2015 e successivo recupero dal 2015 al 2016, per il terzo di questi tre indicatori. I primi due sono coerenti con il dato nazionale e di area geografica e talvolta più alti nell'ultimo anno considerato. Il terzo dei tre, tuttavia, presenta uno scostamento importante dalla media nazionale e dell'area geografica. Ancora una volta, un riferimento contestuale potrebbe rendere conto di questo effetto. E' plausibile che molti studenti si dedichino ad impieghi part-time o altri impegni lavorativi che li distolgono dall'impegno di studio: a titolo esemplificativo, i dati di Alma Laurea, evidenziano che la percentuale di laureati nel triennio considerato che dichiara di essere stato impegnato in un lavoro durante gli studi universitari varia da un minimo di 49% nel 2015 a un massimo di 65% nel 2015. Altra possibile spiegazione riguarda la riorganizzazione del piano di studi nel passaggio dal 2013 al 2015, con l'inserimento di insegnamenti modulari al primo anno che prevedono l'acquisizione di 12/15 CFU e che, quindi, richiedono un maggiore impegno di tempo per il superamento. Comunque, pur disconstandosi i valori assoluti di ogni anno considerato dai riferimenti nazionali e di area geografica, si evidenzia un incremento di circa 15 punti percentuali (dal 37 al 52%) dell'indicatore che descrive il numero di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti nel I anno dal 2015 al 2016, incremento che evidenzia l'efficacia di azioni implementate all'interno dei corsi modulari al fine di supportare gli studenti nella acquisizione dei CFU al completamento del corso,



Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

come ad esempio, prove di verifica intercorso. Ad ogni buon conto, gli indicatori di approfondimento relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere rivelano che questa difficoltà nel passaggio dal I al II anno del CdS viene risolta in quanto la percentuale di abbandoni è bassa, sebbene ci sia un leggero incremento al di sopra nei valori di riferimento nazionali e di area nell'anno 2016, mentre è vicina al dato di area geografica, sebbene più bassa rispetto a quello nazionale, la percentuale di immatricolati che si laureano in corso. Più bassa della percentuale nazionale (70% vs. 78%), invece, è quella relativa agli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso: questo indica che i nostri studenti accumulano un ritardo minore rispetto ai loro pari a livello nazionale. Parimenti gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente sono positivi e superano le medie nazionali e dell'area geografica.

Meno soddisfacenti e pur tuttavia incoraggianti sono i dati relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B): nell'arco del triennio considerato si evidenzia un incremento della percentuali di laureati che entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, attestandosi nel 2016 su un valore più alto del riferimento di area geografica, pur rimanendo più basso del riferimento nazionale. Questo dato supporta la bontà delle azioni di sostegno all'internazionalizzazione avviate a livello periferico del CdS, e la necessità che esse siano sostenute nel tempo, sia a livello di CdS che soprattutto a livello centrale di Ateneo.

In definitiva, il gruppo del riesame evidenzia un andamento cautamente migliorativo dei dati nel corso del triennio preso in esame, poiché molti indicatori recuperano nel 2016 la flessione del 2015; permangono delle criticità che però non riguardano solo il CdS ma anche il contesto locale e l'Ateneo.

Chiuso alle ore 14.30.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Federica Piccarreta

Il Coordinatore del CdS
Prof.ssa Gabrielle Coppola